

59 a Vienna et da Vienna a Buda correnno le mercandantie, et de boi et de ogni altra sorte mercanzie che solevano corer per il passato, et che de ogni cosa è conveniente abundantia, excepto che di pan è penuria. Domane dia zonzer de qui lo Legato, qual per altre nostre scrivessimo a vostra magnificentia che veniva da Moscovia. Et *cum* lui è uno ambasciatore del duca di Moscovia, et tra ambilor dui signori ambasciatori, dicese hanno da 40 cavalli. Nè altro habbiamo per hora de significar a vostra signoria, a la quale me aricomando.

*Da Crema, del Podestà et capitano, di 11 Mazo, hore 16.* Manda questo aviso :

*Copia di lettere da Lodi, di domino Matheo Mario Busseto, di 11 Mazo, hore 13.*

Illustrissimo signor mio, unico et patrono osservandissimo.

Questa matina è ritornato lo illustre signor Sforza. Riporta che, essendo conduta la gente nostra al ponte più proximo a Santo Angelo, ancora che con gran fatica, per l'abondantia delle acque, con animo de exeguire il loro proposto disegno et concluso, ma quando furono ivi, per avisi di molti, et in specie di domino Hironimo Villuono indrizati al magnifico Vistarino, intesero le bandiere del Lodrone et Bottigella al numero di 12 essere gionte al castello di Lambro loco vicino al ponte ove li nostri haveano ad capitare nel loro ritorno milia 5, et a li nostri restava far il camino de milia 10, zioè 5 ad andare a Santo Colombano et 5 al ritorno, et conseguente saria facile a nemici lo intercludere li nostri. Però fra loro tutti fu consultato ritirarsi, et qui per lo illustre signor Jannes è stato laudato, et così et poi qui per sua signoria ordinato che li illustri signori Joan Paulo et Sforzin siano in campagna con sue compagnie et altre tre de la Illustrissima Signoria, con modo però costeggiando, che non possino esser astretti contra lor volere al combater, nè anche sia lassata la campagna in tutto vacua a nemici, tenendo sempre più vicino a la città il loro alloggiamento si potrà, et se tenga lo inimico *saltem* per suspitione 59\* impedito al più si potrà, et qui in la città stiano le due compagnie de la Illustrissima Signoria che vi sono, zioè di domino Guido di Naldo, che sono fanti 300. et del capitano Stiono che è di 200. Et sua illustrissima signoria se ritorna ad passar Ada con il resto di le fantarie della prefata Illustrissi-

ma Signoria, lassando li le tre compagnie de cavalli et tre di fanti al governo dello illustre signor Cesare suo figliolo, con li prefati illustri signori Joan Paulo et Sforzino, et sua illustrissima signoria andrà costeggiando il fiume di Ada, riconoscendo li loci verso Pizighitono, dando favore a le cose nostre di qua. Medesimamente, a parere de sua illustrissima signoria, che apropinquandosi il nemico a Pizigitone la excellentia de lo illustrissimo signor Duca levasse le gente sue da circa esso loco a la volta de Cremona; il tutto però riportando al savio iuditio di sua excellentia. Et a vostra signoria me ricomando.

*In Lodi a li 11 Mazo 1572, hore 13.*

Da poi disnar fo Pregadi, et ordinato poi far 60 Conseio di X con la Zonta.

*Di Spagna, vene lettere di sier Andrea Navaier orator nostro, di Vaiadolit, di 3 April sotto mercadanti a Lion, drizate a sier Antonio di Prioli dal Banco.* Il summario è, come quel Paulo da Renzo nuntio del Papa vene li et è partito, ha tratato far abstinentia di arme secretissima. Et l'Imperator ha scritto al Vicerè la fazi. Et questo ha inteso dal vicecancelier, el qual vicecancelier era partito per Italia, è di nation di . . . . , con dir voleva venir . . . . , ma tien non ritornerà più, vedendo haver poca reputation in quella corte, et esser debito ducati 32 milia in Spagna; sichè non vol più servir Cesare. Scrive, quel Serenissimo Cesare ha pochi danari et pochi trazerà in le corte che 'l tien in quel regno, di . . . et di uno Iubileo, el qual concesse il Papa a la chiesa di Santa Maria de . . . per ripararla di ducati 30 milia. Cesare l'ha comprato ditto Iubileo da li frati, promettendo darli fin a la summa di ducati 100 milia per la ditta fabrica. Et il prefato Iubileo l'ha venduto alcuni per ducati 300 milia, con promission che tutti lo debbi tuor.

*Di Fiorenza, di sier Marco Foscari orator, di 10.* Nulla sano di le cose seguite a Roma. Stanno de li con bon animo di l'exitio di la impresa.

Fono lecte prima per il Caroldo la lettera scritta heri sera in Franza a l'Orator nostro con questi avisi, exortando soa Maestà Christianissima a far provision gaiarde et presto etc.

*Item*, una lettera scritta a sier Marco Foscari orator a Fiorenza, che quegli signori vogliano star costanti, perchè non semo per abbandonarli, *imo* per conservarli ne la liga nostra.